

Nota prot. n. P980/4101 sott. 106/50 del 28/08/2002

Impianti di preselezione e riduzione volumetrica di rifiuti solidi urbani. - Quesito.

Il quesito riguarda un'attività di deposito di rifiuti solidi urbani, all'interno di capannoni con struttura in ferro, isolati, aventi altezza massima di 12 m e superficie complessiva superiore a 10.000 m², dove si svolgono alcune lavorazioni meccaniche per la selezione e la riduzione volumetrica quali: rompisacchi, selezione e separazione con vagli rotanti, triturazione, ossidazione del materiale organico, raffinazione di inerti (vetro, Al, Fe, ecc.), separazione del CDR (combustibile da rifiuti), per essere poi riciclati.

Si chiarisce che se i depositi vengono svolti all'interno di capannoni, l'attività rientra in quelle soggette a controllo dei VV.F. in base al D.M. 16.02.1982 punto 88.

Le caratteristiche costruttive di resistenza al fuoco del fabbricato dovranno, pertanto, essere conformi a quanto stabilito dalla Circ. min. n° 91/61 (la quale non prevede alcuna protezione per capannoni compresi nella classe 15), mentre i criteri generali di prevenzione e protezione antincendio da adottare saranno quelli dettati dal D.M. 10.03.1998. Eventuali ulteriori misure antincendio potranno essere valutate dai Comandi Provinciali VV.F., competenti per territorio, in occasione dell'esame progettuale effettuato in base al D.P.R. 37/98.

Risposta del Ministero

In riscontro al quesito in oggetto, si concorda con il parere espresso al riguardo da codesto Ispettorato.